

Donne, una battaglia che continua

Nel convegno di sabato "Leggere e scrivere, alle radici del pensiero femminile", un interessante spaccato sociale tra pregiudizi, lotte e conquiste dall'Ottocento ad oggi

Sabato 9 marzo il Castello di Novara ha ospitato la conferenza "Leggere e Scrivere, alle radici del pensiero femminile", tenuta dalla scrittrice Silvana Bartoli, la quale con maestria narrativa ha trasportato il pubblico attraverso i secoli, analizzando la profondità della storia femminile. «Ritengo sia fondamentale fornire esempi virtuosi ai nostri ragazzi, come primo passo per ottenere il cambiamento radicale - ha affermato la vicesindaco Marina Chiarelli - . Quando si parla di cultura, vedere i nostri cittadini così presenti ci mostra che stiamo procedendo nella direzione giusta».

L'evento è stato organizzato dal Comune di Novara, Assessorato al Commercio, Industria e Agricoltura con il patrocinio del Senato della Repubblica e la collaborazione di diverse realtà del territorio quali il Centro Sociologico Italiano di Novara (Csi), la Fondazione Faraggiana, Apid Imprenditorialità Donna, il Distretto Urbano del Commercio di Novara, Confcommercio Alto Piemonte, l'Associazione Piccole e Medie Industrie delle Provincie di Novara, Vco e Vercelli, Api e la Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte. L'incontro si inserisce tra le iniziative intraprese in occasione della Giornata Internazionale dei Diritti delle donne, per analizzare insieme alla comunità il percorso di sviluppo sociale ed economico del ruolo della donna.

«Non esiste per le donne altro destino possibile che quello di regnare nel privato, nella ristretta cerchia della famiglia. La donna deve lasciare il mondo e il pubblico all'uomo, altrimenti sarà un'anormale e un'infelice». Citando il pensiero di Jean-Jacques Rousseau, Bartoli ha evidenziato quanto il contesto ottocentesco fosse ancora ostile all'idea di concedere alle donne altri spazi nella società come cittadine attive. La relatrice ha quindi tratteggiato insieme ai presenti le tappe fondamentali del cammino delle donne nel corso dell'Ottocento, mettendo in luce le lotte intraprese proprio per sfidare il dogma della cittadinanza asimmetrica.

«L'onda lunga della rivoluzione industriale coinvolse anche le donne, che entrarono in fabbrica numerose nonostante i divieti religiosi e lo stigma iniziale - ha spiegato - . In un simile contesto, le donne che si dedicarono al lavoro e all'educazione sono coloro che sfidarono uno status quo che non concedeva loro possibilità di crescita e realizzazione personale».

Bartoli ha così incanalato il pubblico nel cuore dell'Ottocento, descrivendo l'apertura dei primi asili gestiti da donne, come quello di Giulia Biglieri, e l'instancabile impegno nel cercare di



RELATRICI Sopra: Silvana Bartoli e Rossella Maffioli. Sotto Laura Travaini, Elisabetta Belletti e Isabella Francese



conciliare la propria carriera con la vita familiare, in un secolo che non permetteva alle donne sposate di proseguire il proprio lavoro. «Al momento del matrimonio e della gravidanza, donne come la maestra Luigia Piana dovettero lasciare la carriera».

Questa circostanza non si discosta molto dalle situazioni che ancora oggi molte donne vivono in sede di colloquio di lavoro, ha ragionato Bartoli, tanto che è stato necessario un decreto legislativo per delegittimare tale richiesta, arrivato però solo nel 2006.

(art. 27 del Codice delle Pari Opportunità tra uomo e donna). La storia riportata dalla professoressa Bartoli induce a considerazioni sulle condizioni pre-carie e le discriminazioni subite dalle prime insegnanti donne e che ancora oggi proseguono, no-

nostante i risultati ottenuti e le sfide affrontate. Donne come Maria Antonietta Torriani e Maria Bozzoni si sono impegnate per la creazione di un liceo femminile a Milano, Cristina Trivulzio di Belgiojoso ha sfidato la nobiltà del tempo per garantire istruzione e spazi pubblici presso il suo Palazzo a Locate e ancora Caterina Ferrandi Faraggiana, che ricercava la solidarietà e l'unione tra donne e uomini, ma anche tra generazioni, rivolgendosi anche alle donne di oggi.

«È fondamentale avere forza e dedizione - ha affermato Bartoli - E anche disporre di grandi alleati e collaboratori, per sfidare realtà che ci vorrebbero divise». Storie di donne quindi, ma anche di uomini che si batterono al loro fianco: è il caso dell'avvocato novarese Giacomo Giovanetti, che aiutò la Contessa Giuseppa Torriani Bellini a difendere i propri diritti ereditari femminili. Quella preziosa collaborazione portò all'istituzione, nel 1939, di uno dei primi istituti didattici superiori rivolto a ragazze e ragazzi del territorio novarese, oggi Liceo delle Scienze Umane Torriani Bellini.

A testimoniare l'impegno tutt'oggi attivo delle donne nel novarese, all'incontro sono state protagoniste anche le testimonianze di alcune delle imprenditrici del tessuto industriale novarese, che hanno offerto uno sguardo sul loro percorso.

«Mi sento quasi figlia d'arte. Ho sempre seguito mio padre in officina, nel suo lavoro. Continuamente mi è quasi venuto naturale - ha

raccontato Laura Travaini, oggi titolare della società Travaini Carpenterie e Presidente del Gruppo Api Doma. - L'impegno e il sacrificio sono stati grandi. Ancora oggi il sistema pubblico non ci supporta del tutto, perciò è fondamentale continuare a guardare avanti». Lo stesso racconta Rossella Maffioli, titolare della società Gotifredi Maffioli S.p.a., azienda leader nella produzione di corde nautiche: «L'azienda di famiglia non esisterebbe senza l'impegno di Maria Gotifredi, una donna innovatrice che ha sempre mantenuto viva la nostra realtà. Anche per me non è stato sempre facile conciliare la vita professionale e quella privata, poiché spesso manca una struttura sociale adeguata di supporto. Oggi, mio figlio è orgoglioso del mio lavoro e per me dargli l'esempio è il modo migliore per formarlo».

Ancora oggi, il 68% delle donne italiane vede rallentare il proprio percorso lavorativo a causa della maternità (Fondazione Libellula, 2022) e le donne che riescono a diventare Amministratrici Delegate e ricoprire cariche di rilievo sono un'eccezione. Gli ausili statali e i sostegni per i congedi parentali rendono complessa la dipendenza economica - persino l'indipendenza economica - i dati dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano attestano che il 29,4% delle donne ancora oggi non dispone di una fonte di reddito personale. «Il nostro impegno per innovare e innovarci deve essere costante - ha spiegato Isabella Francese, titolare della società Cascina Cantal - I nostri sforzi ancora oggi vengono riconosciuti a fatica. Il nostro cambiamento deve partire dal basso, occorre essere alleati in questo impegno comune».

«Abbiamo un tessuto imprenditoriale importante, e le imprenditrici novaresi rappresentano un esempio tangibile di un cambiamento ancora oggi in divenire - ha sottolineato Chiarelli - Con il loro successo e la loro leadership, dimostrano che la parità di genere non è solo auspicabile, ma anche fattibile».

«Quando ho iniziato a lavorare, solo il 10% delle dipendenti erano donne. Indossavano ancora il grembiule, mentre gli uomini non avevano un dress code imposto - ha raccontato Elisabetta Belletti, presidente del Comitato Imprenditoria Femminile Camera di Commercio e presidente Terziario Donna Commercio - La mia iscrizione a Confcommercio è stata l'esperienza che mi ha aperto a una maggiore consapevolezza nei confronti dell'imprenditoria femminile. Oggi sono orgogliosa di poter dire che con noi ci sono anche uomini: l'apertura e la contaminazione di idee sono fondamentali per andare avanti».

• **Amanda Luisa Guida**

CONCORSO PROMOSSO DA DISTRETTO DEL COMMERCIO E COMUNE

Vetrine di Natale: commercianti premiati



Al termine del convegno in Castello sono stati premiati i vincitori del concorso "Natale in vetrina 2023", promosso dal Distretto del Commercio e dal Comune di Novara per valorizzare i più curati allestimenti natalizi nelle vetrine della città. Primi tre classificati, nell'ordine: **Differenze Luxus**

Parfums, Claudi Morene; La casa del pigiama. Menzioni speciali a pari merito a queste attività: **Alambra, Essenza parrucchieri, Farmacia Invernizzi, Gelateria Tiziana, Golden Rose, I fiori, Il Duomo fashion, John Toast, Libero Milano, Parafumi e cose, Sandra B., Tre lanterne.**